

UN RIFUGIO AD ALTA QUOTA

CHE COS'È UN RIFUGIO? È POSSIBILE IMMAGINARLO SENZA FORMA ARCHITETTONICA, SENZA DIMENSIONE, SENZA MATERIALITÀ, E SENZA TEMPO?



Il "rifugiarsi" in quanto percezione intesa come dinamica dell'ambito psicologico della persona umana è completamente svincolata da connotazioni architettoniche legate alla forma, alla materia, alla dimensione.

Il paesaggio naturale, che tanto ci attrae come luogo nel quale rifugiarsi dalle frenetiche dinamiche della realtà urbana, mostra **spazialità che il nostro sentire umano riconosce come luoghi sicuri** opposti a quelli dai quali difendersi. Il paesaggio alpino del nostro territorio offre una percezione di protezione, generando allo stesso tempo la necessità di ripararsi dalle sue irruenti dinamiche fisiche e metamorfiche.

Studi sulla forma, la dimensione, la resistenza e la materialità delle protezioni antivalanga, così come dei rifugi alpini moderni, diventano garanti formali di quella "percezione" psicologica di protezione che è stata il presupposto della ricerca progettuale condotta dal nostro studio Klingenberg Arkitektur, fino alla realizzazione del restauro completo di una preziosa stalla collocata sulle Alpi di San Bernardino.

Al giorno d'oggi non è facile trovare oggetti rari e poco reperibili, come le antiche stalle di montagna, che conservano l'enorme potenziale di essere trasformati in veri e propri "rifugi" dalla realtà e che offrono la possibilità di riscoprire il rapporto tra uomo e natura.



Qui sopra: alcuni dettagli del progetto ad alta quota. ©Alexandre Zveiger.

L'obiettivo architettonico primario è stato quello di individuare gli elementi fondativi necessari alla costruzione di un contesto, in cui il contatto tra interno e esterno fosse immediato e diretto, con l'intento di trasmettere, mediante l'impressione tattile degli oggetti, **la precisa sensazione formale di essere in montagna.** L'aspirazione era quella di far percepire, a chiunque entrasse nello chalet, quella condizione di protezione, di rifugio che oggi sembra fuggire dalla nostra realtà quotidiana.

La finalità è stata quella di riscoprire lo stato originale della struttura della stalla, in modo tale da **sfruttare a pieno le parti originarie e l'atmosfera autentica del luogo.** Ritornare alla forma primitiva, seguendo la filosofia di togliere invece che aggiungere, con l'intento di valorizzare la bellezza grezza e imprecisa piuttosto che nascondere sotto un falso ed effimero vestito sartoriale contemporaneo. Gli interni dello chalet sono stati rivisitati in chiave minimalista tramite la ricerca scrupolosa di materiali "basici" e di ele-

menti aggiuntivi di arredo, in grado di costruire un rapporto diretto, in simbiotica contrapposizione, tra la condizione di protezione interna e la condizione naturale esterna.

Al centro della ricerca di Klingenberg Arkitektur c'è l'idea di ricollocare nel tempo opportuno e nella giusta attenzione ciò di cui l'uomo avrà sempre più bisogno, ovvero quella percezione di protezione che oggi definiamo, forse troppo stringatamente, con il termine "comfort".

Quella percezione è la base senza tempo di una ricerca progettuale evolutiva che, su piani diversi, su scale diverse, cerca la sua espressione costruita volumetrica e materica.

KLINGENBERG
ARKITEKTUR

Klingenberg Arkitektur SA

Via alla Torre 2
6850 Mendrisio

➔ www.klingenbergarkitektur.ch